

Questo spazio ha come obiettivo quello di spiegare in breve a cosa serve un indice di selezione e come si calcola. Questa volta parliamo di PERSISTENZA e MATURITA'

DENTRO L'INDICE

PERSISTENZA E MATURITA'

Con persistenza indichiamo il tasso di diminuzione della produzione di latte dopo il picco: bovine con maggiore persistenza (ossia un minore declino nella produzione dopo il picco) sono in grado di mantenere un livello di funzionalità ottimale anche nei primi mesi di lattazione e avranno anche un migliore bilancio energetico e una maggiore produzione di latte alla chiusura della lattazione. A livello aziendale, questo si traduce in maggiore benessere animale e contestuale aumento del profitto. L'**indice persistenza** calcolato in Anafibj fa parte degli indici che la valutazione test-day model permette di ricavare a fine calcolo e si basa sul rapporto fra la produzione a 280 giorni di lattazione e quella a 60 giorni. Il modello è un **test day animal model** calcolato per le singole prime 3 lattazioni, dove l'indice finale rappresenta l'aggregazione di questi 3 indici, dando un peso del 50% alla prima lattazione ed un 25% alla seconda e alla terza lattazione. L'ereditabilità stimata per questo carattere è del 30%. Questo indice è disponibile dal 2004 per tutti i tori italiani provati, mentre dalla valutazione di dicembre 2022 il carattere è stato aggiunto alla valutazione genomica: anche i tori giovani avranno quindi un indice per la persistenza. L'Indice è pubblicato con media 100 e deviazione standard 5, dove valori superiori a 100 si riferiscono a tori miglioratori per questo carattere.

di Valentina **Ferrari**
UFFICIO SERVIZI F.A.

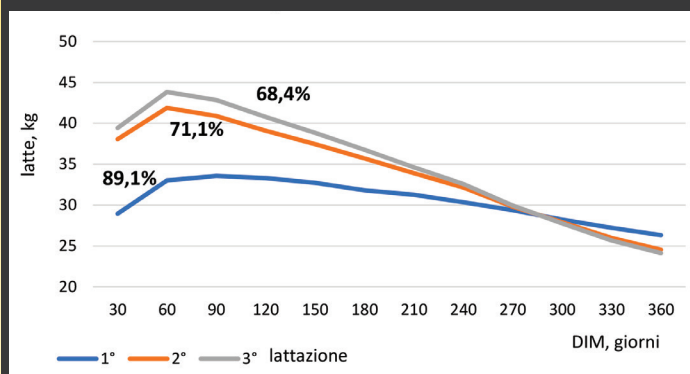


Calcolo dell'indice: $Pers_{tot} = 0,50 * Pers_1 + 0,25 * Pers_2 + 0,25 * Pers_3$,

dove $Pers_{1,2,3}$ rappresentano l'indice persistenza per la prima, seconda e terza lattazione rispettivamente.

Il **tasso di maturità** misura invece la differenza in chili fra la materia utile (grasso e proteina) prodotta in terza lattazione e la materia utile prodotta in prima lattazione ed è poi riportato sulla scala degli indici funzionali con media 100 e deviazione standard 5. Indica quali sono i tori le cui figlie migliorano la loro performance nel corso delle lattazioni successive (valori superiori a 100) rispetto a quelli che danno il loro risultato migliore sulle primipare (valori inferiori a 100).

FIGURA MEDIE PRODUZIONE DI LATTE IN ITALIA NEGLI ULTIMI 5 ANNI DIVISA PER 1°, 2° E 3° LATTAZIONE, PER I DIVERSI GIORNI IN LATTAZIONE.



Dalla figura si può osservare che le primipare tendono ad avere un picco di produzione leggermente più spostato in avanti (90 gg) rispetto a secondipare e terzipare; inoltre, tendono ad avere una riduzione nella produzione di latte meno marcata rispetto alle bovine pluripare.